



Il momento clou della cerimonia con la presentazione del busto

Realizzato dal Liceo Seguenza

## Il busto di Umberto I, il re che fece edificare le fortezze di Messina

La consegna ufficiale ieri mattina al Museo di Forte Cavalli

**Marcello Bottari**

La scuola buona o la buona scuola non si riconoscono solo tra i banchi o in Parlamento. Il liceo scientifico Seguenza, con la consegna ieri mattina di un busto di Umberto I al Museo di Forte Cavalli, ha evidenziato un aspetto che risalta il senso d'integrazione culturale e di appartenenza di un istituto alla città.

Un busto di argilla con patinatura marmorea realizzato dal prof. Francesco Dieni, coadiuvato dagli alunni dell'indirizzo multimediale del liceo, è stato donato nel corso di una cerimonia alla presenza del presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone e alle autorità civili e militari. Un lavoro progettato lo scorso anno con la preside Rosaria Mangano, con la finalità di ricordare la figura del Re sotto cui vennero edificate le fortezze dello Stretto, dette appunto "Umbertine", e completato con la consegna alla presenza della nuova dirigente scolastica Lilia Leonardi.

Ad aprire i lavori il prof. Enzo Caruso che ha ringraziato i presenti evidenziando l'importanza della presenza delle autorità intervenute. Un breve cenno di riepilogo della storia di Forte Cavalli e dell'importanza della rivalutazione di una struttura abbandonata, nella quale si era insediato un pastore che la utilizzava come rifugio di animali. E la riconquista della stessa fino alla sua giusta collocazione quale museo storico, alla costruzione del quale hanno contribuito soprattutto le forze armate.

Un ringraziamento alla Fondazione Bonino Pulejo, tra le prime a dare l'impulso per la rinascita, con una parentesi su tutte le scuole che hanno visitato la struttura integrandola nel circuito turistico e i gemellaggi di riqualificazione.

L'intervento della preside Lilia Leonardi ha evidenziato l'importanza delle tradizioni e dei significati delle stesse. «Così come le fortificazioni e le forze armate hanno difeso il

nostro territorio - ha esordito la preside del Seguenza - allo stesso modo dobbiamo impegnarci nel difendere e diffondere la cultura nella società». La preside, poi, ha ricordato che un busto di Umberto I oggi esposto accanto alla chiesa dell'Annunziata è già stato realizzato nel 1908 e donato alla città dal suo bisnonno, lo scultore Saro Leonardi, a sua volta parente dell'ingegnere Luigi Borzi, al quale venne affidata dopo il terremoto del 1908 la ricostruzione della città di Messina.

Infine l'intervento dell'on. Giovanni Ardizzone, che ha attenzionato l'importanza di uomini che in passato hanno ricostruito l'identità di una città distrutta dal terremoto. Com'è accaduto a Forte Cavalli, grazie all'associazione Comunità Zancle e all'appoggio del presidente della 1. Circoscrizione Enzo Messina. Ma soprattutto per ricordare che Messina è dotata di un sistema di fortificazione e di castelli che andrebbe sfruttato con percorsi turistici adattati.



È stato realizzato dal prof. Dieni con gli alunni dell'indirizzo multimediale dell'istituto

«La scorsa settimana - ha proseguito l'on. Ardizzone - abbiamo partecipato a Lepanto all'inaugurazione di una targa. Un progetto nato 20 anni fa a Venezia con il sindaco

Cacciari che ha messo in rete tutte le città accomunate dalla battaglia di Lepanto, creando un network. I militari insegnano a fare squadra, seguendo la passione di Enzo Caruso nel recupero del territorio non potevo esimermi dall'essere presente».

A conclusione della cerimonia la consegna di una medaglia donata dal dott. Santoro, presente in rappresentanza dell'associazione d'Arme Guardie d'onore, e il Grest di Forte Cavalli donato al Seguenza e ricevuto dalla preside Lilia Leonardi. ◀